

La conclusione di questo mio secondo discorso si è, che saria grandemente a proposito il procedere bene oculati e governarsi per giornata e intertenersi destramente con Sua Santità; perchè così vedrassi agli andamenti suoi dove accennerà; e se ella vorrà fare moto alcuno in Italia o no: chè del potere, si può giudicare non sia per mancare; e così sola, come in compagnia, potrà, se vuole, interrompere la quiete d'Italia. Il Signore Iddio non permetta che Sua Santità sia di tale intenzione; anzi voglio sperare che ella cammini per la principiata via, e osservi quello che ha tante volte promesso e detto ad ognuno, cioè di voler perseverare nella vera neutralità: intendendo solo, come padre universale alla conservazione della quiete d'Italia, dalla quale dipende quella della Cristianità.